ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO
VIA GIOVANNI XXIII N.2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614
C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R - Codice Univoco: UFDIYR
e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it – sito: www.icbudrio.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

AI SENSI DELL'ART. 5 BIS DEL D.P.R. N. 249 DEL 24 GIUGNO 1998
COSÌ COME MODIFCATO DALL'ART. 3 DEL D.P.R. 235/2007

il presente documento è sottoscritto da e fra:

- **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO**, in persona del Dirigente Scolastico Raimondo Giuseppe in qualità di legale rappresentante dello stesso (di seguito l'"**Istituto Scolastico**" o l'"**Istituto**");
- **I GENITORI** (ovvero i soggetti, se diversi, dichiaranti essere esercenti potestà genitoriale quali risultanti dall'atto di iscrizione dello studente all'Istituto Scolastico e da successive eventuali dichiarazioni modificative) dello studente (di seguito i "**Genitori**" ovvero la "**Famiglia**");
- **LO STUDENTE** medesimo;

l'Istituto Scolastico, i Genitori e lo Studente collettivamente denominate, al singolare quanto al plurale "**Parte**" o "**Parti**";

VISTI:

- Il D.M. n. 5843/A3 de 16 ottobre 2006 (*Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*);
- Il D.P.R. n. 249 del 5 giugno 1998 (*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*) così come modificato dal D.P.R. 235/2007 (di seguito lo "**Statuto delle Studentesse e degli Studenti**");
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 (*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*);
- Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 (*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*);
- il Regolamento di Istituto, approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione il cui testo aggiornato è disponibile sul sito Internet o presso la sede dell'Istituto, che le Parti dichiarano di aver visionato e di condividerne i contenuti;

CONSIDERATO CHE:

- La scuola è un ambiente che promuove la formazione, l'integrazione sociale e la crescita civile di ciascuno studente;
- la scuola è una "comunità organizzata", dotata di risorse umane e immateriali, tempi ed organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto delle regole poste dalla Istituzione Scolastica stessa (tra cui il Regolamento di Istituto), delle norme di legge e dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana che le Parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente Patto, di conoscere e condividere;
- si intende definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, studenti e famiglie sulla base dell'assunto, dalle Parti condiviso, che il rispetto delle regole del vivere civile necessita di una effettiva, efficiente e costante collaborazione con la famiglia e gli studenti nel rispetto dei reciproci ruoli.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, I DOCUMENTI TUTTI RICHIAMATI COSTITUENDO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE DOCUMENTO (DI SEGUITO IL "**PATTO**"), LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - DIRITTI DELLO STUDENTE E DEI GENITORI E CORRELATIVI DOVERI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

1. Diritti dello Studente

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento di Istituto nonché la normativa vigente sanciscono i diritti dello Studente; in particolare lo Studente:

1) ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità dello stesso e sia aperta alla pluralità delle idee;
2) ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
3) ha diritto alla libertà di apprendimento e ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative e tra le curricolari integrative presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito "**P.T.O.F.**");
4) ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
5) ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

2. Diritti dei Genitori

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento di Istituto nonché la normativa vigente sanciscono i diritti dei genitori; in particolare i genitori:

1) hanno diritto di conoscere l'offerta formativa e a collaborare alle attività previste nel P.O.F. nei termini e limiti stabiliti dalla legislazione vigente;
2) hanno diritto di essere tempestivamente informati in merito ad assenze e/o ritardi reiterati dello Studente nonché delle eventuali a situazioni di profitto insoddisfacente dello Studente;
3) hanno diritto di partecipare agli incontri promossi dall'Istituto Scolastico e ad essere informati, nell'ambito di tali incontri, dei risultati delle verifiche disciplinari;
4) hanno diritto di esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie (Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto) attraverso i propri rappresentanti eletti, nel rispetto delle competenze e dei ruoli delle altre componenti scolastiche.

3. Doveri dell'Istituto Scolastico

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio dello Studente e garantire il pieno rispetto dei diritti dello Studente e dei genitori quali previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dalla normativa vigente, l'Istituto Scolastico come sopra rappresentato, anche per conto dei propri docenti, si impegna a:

1) creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dello Studente, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità;
2) promuovere le motivazioni all'apprendere rispettando i tempi ed i ritmi dell'apprendimento dello Studente;

3) far acquisire allo Studente una graduale consapevolezza nelle proprie capacità, degli obiettivi e dei percorsi operativi;
4) procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
5) rendere noti tempestivamente allo Studente il voto e/o la valutazione, motivati, attribuitagli;
6) informare tempestivamente i genitori in relazione ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta dello Studente;
7) garantire il ricevimento dei genitori compatibilmente con l'orario di servizio prestabilito dei docenti e previo appuntamento con gli stessi;
8) attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli studenti, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche;
9) favorire momenti d'ascolto e di dialogo con lo Studente;
10) prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali.

L'Istituto Scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

1) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
2) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dallo Studente e dalle sue associazioni;
3) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche portatori di handicap;
4) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
5) servizi di sostegno e promozione della salute dello Studente e di assistenza psicologica;
6) iniziative volte all'accoglienza e alla tutela dei diritti, della lingua e cultura degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali ed offerte formative integrative con l'eventuale supporto di mediatori culturali;
7) l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e dei genitori, a livello di classe, di corso e di Istituto, nonché l'utilizzo di locali scolastici da parte dei genitori e delle associazioni di cui fanno parte, in orario extrascolastico e previa richiesta motivata e pervenuta con congruo anticipo al Dirigente Scolastico.

ART. 2 - DOVERI DELLO STUDENTE

1. Doveri dello Studente

Al fine di assolvere ai propri compiti sociali, quali prescritti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nonché dal Regolamento di Istituto, lo Studente si impegna a:

1) prendere coscienza responsabile dei propri diritti e doveri;
2) rispettare gli ambienti e le attrezzature, consapevole che l'ambiente scolastico è patrimonio proprio e della collettività, in quanto tale egli è tenuto a utilizzarne rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici e gli arredi consapevole che è

chiamato a condividere la responsabilità di rendere accogliente e mantenere pulito e decoroso l'ambiente scolastico avendone cura e rispetto come importante fattore di qualità;

3) rispettare compagni, docenti e personale ausiliario utilizzando nei loro confronti un linguaggio consono ad un ambiente educativo ed avendo nei loro confronti lo stesso comportamento riguardoso e rispettoso che chiede per se stesso;
4) adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
5) rispettare i tempi previsti dall'Istituto Scolastico e dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curricolo, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
6) rispettare gli orari d'entrata, le scadenze e i tempi stabiliti dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento nonché per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe;
7) riportare alla famiglia le comunicazioni disposte dai docenti e/o dall'Istituto Scolastico debitamente sottoscritte dai genitori nei tempi e con le modalità prescritte dai docenti e/o dall'Istituto Scolastico;
8) se assente, informarsi sull'attività didattica svolta nella giornata, o nelle giornate, di assenza;
9) lasciare in ordine il materiale scolastico e riporre proprio materiale nella propria borsa in caso di assenza dall'aula debitamente autorizzata, così come di trasferimento in altro locale scolastico. L'Istituto Scolastico in ogni caso non si assume alcuna responsabilità per la custodia di detto materiale, né per valori inopinatamente introdotti all'interno dell'Istituto Scolastico e lasciati dallo Studente nelle aule o nella propria borsa;
10) segnalare situazioni critiche di pericolo, anche potenziale, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o all'interno dell'Istituto Scolastico, aiutare i compagni in difficoltà, collaborare con i rappresentanti di classe;
11) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e dalla normativa vigente;
12) recarsi a lezione provvisto dell'occorrente materiale didattico e rispettare, anche nell'abbigliamento e negli atteggiamenti assunti, il decoro consono ad un ambiente di studio.

2. Divieti

Fatto salvo quanto espressamente previsto dal Regolamento di Istituto, lo Studente prende atto che all'interno dell'Istituto Scolastico, così come all'esterno, in occasione delle gite scolastiche e delle altre attività scolastiche cui partecipasse, è **espressamente vietato**:

1) introdurre all'interno dell'Istituto Scolastico oggetti e/o sostanze pericolosi e/o dannosi;
2) attuare comportamenti che possano, anche potenzialmente, mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei compagni;
3) fumare negli spazi interni all'Istituto;
4) utilizzare telefoni cellulari;
5) utilizzare altri dispositivi elettronici, se non espressamente autorizzati dal docente e relativamente alla sola attività per la quale risultano autorizzati;

6) allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente. Gli spostamenti aula-biblioteca/ laboratori/palestra devono essere autorizzate e devono avvenire con modalità tali da non recare disturbo allo svolgimento delle lezioni.

ART. 3 - DOVERI DEI GENITORI

Al fine di garantire una proficua collaborazione con l'Istituto Scolastico, i genitori, con la sottoscrizione del presente Patto, si impegnano a:

1) osservare le disposizioni contenute nel presente Patto e nelle norme dallo stesso richiamate, nonché a sollecitarne l'osservanza da parte dello Studente;
2) rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
3) garantire il rispetto degli orari d'entrata e d'uscita;
4) garantire la frequenza assidua alle lezioni da parte dello Studente, limitando per quanto possibile assenze ed uscite anticipate dello Studente;
5) garantire e controllare con costanza l'esecuzione da parte dello Studente dei compiti di volta in volta assegnati dai docenti;
6) fornire all'Istituto e ai docenti adeguate giustificazioni con riferimento alle assenze dello Studente;
7) controllare quotidianamente il registro elettronico e/o il diario;
8) promuovere e agevolare la costituzione di un dialogo costruttivo con l'Istituto e i docenti;
9) tenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con l'Istituto e i docenti;
10) partecipare attivamente, con costanza e puntualità, agli incontri periodici scuola/famiglia;
11) partecipare, ove si ravvisino reali necessità condivise, alle attività di sostegno psicologico;
12) segnalare situazioni critiche, o di pericolo, anche potenziale, fenomeni di bullismo/ vandalismo che si verificassero nelle classi o all'interno dell'Istituto;
13) segnalare, attraverso appositi moduli, eventuali disservizi o reclami ed esprimere il proprio parere sull'istituto e gli eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione consegnati dalla scuola;
14) verificare attivamente, attraverso le comunicazioni e gli incontri con i docenti, il rispetto da parte dello Studente, delle regole sancite dal presente Patto, dal Regolamento d'Istituto, nonché dalla normativa vigente, assicurandosi che lo Studente partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, assolva ai propri doveri di studio e curi l'esecuzione dei compiti;
15) favorire, attraverso il processo educativo dello Studente, atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà;
16) vigilare affinché lo Studente sia provvisto dell'occorrente materiale didattico e rispetti, anche nell'abbigliamento e negli atteggiamenti assunti, il decoro consona ad un ambiente di studio;
17) contribuire a creare fra le Parti un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno, instaurando un dialogo corretto e costruttivo con i docenti nel rispetto della loro libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa;

18) intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dallo Studente a carico di persone, arredi e materiale didattico mantenendo l'Istituto Scolastico indenne da tali danni attraverso il ripristino dei materiali danneggiati e/o l'integrale risarcimento dei danni.

ART. 4 – DISCIPLINA

4.1. Infrazioni disciplinari

Costituiscono in generale "**Infrazioni Disciplinari**" ai sensi del presente Patto, i comportamenti, assunti dallo Studente nella misura in cui gli stessi risultino:

1) difformi da quanto previsto all'art. 2 del presente Patto, nonché a quanto previsto nel Regolamento di Istituto e dalle norme vigenti;
2) lesivi dei diritti di libertà, integrità fisica e morale altrui; in particolare, saranno considerate Infrazioni Disciplinari molto gravi, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 4.2., forme qualsiasi di violenza, intimidazioni, atti di bullismo;
3) lesivi del rispetto della cultura, delle confessioni religiose, dei principi etici e dei valori su cui si basa la convivenza civile e democratica;
4) comunque corrispondenti a fattispecie di reato ai sensi della normativa penale.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno considerate infrazioni disciplinari i comportamenti dello Studente costituiti da:

a) contraffazione di firme, alterazione di atti, documenti ufficiali, file dell'Istituto;
b) danneggiamento a strutture, strumenti e arredi di proprietà dell'Istituto;
c) furto o danneggiamento di oggetti di proprietà altrui o appartenenti all'Istituto;
d) introduzione all'interno dell'Istituto di oggetti o sostanze pericolosi o dannosi; in particolare, saranno considerate infrazioni disciplinari molto gravi, ai fini dell'applicazione delle sanzioni, lo spaccio e il consumo, sia all'interno dell'Istituto Scolastico che in occasione di viaggi di istruzione e/o altre uscite didattiche, di sostanze stupefacenti e/o alcolici;
e) uso non debitamente autorizzato, all'interno dell'Istituto Scolastico, di strumenti per l'acquisizione di dati audio e video nella misura in cui detto uso sia suscettibile di ledere il diritto all'immagine e alla riservatezza altrui;
f) inosservanza di disposizioni in materia di sicurezza e di norme organizzative.

4.2. Sanzioni disciplinari e corresponsabilità dei Genitori

Le Parti, con la sottoscrizione del presente Patto, dichiarano espressamente di condividere le seguenti disposizioni e principi ispiratori con riferimento alla applicazione delle sanzioni disciplinari e si impegnano ad attivarsi affinché tali norme siano applicate in caso di accertate Infrazioni Disciplinari.

4.2.1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

4.2.2. La responsabilità disciplinare è personale.

4.2.3. Lo studente giudicato responsabile di una Infrazione Disciplinare ha diritto di essere invitato ad esporre le proprie ragioni preliminarmente all'irrogazione della eventuale sanzione disciplinare.

4.2.4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità della Infrazione Disciplinare, ispirate al principio di gradualità e alla riparazione del danno.

4.2.5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Patto, si intendono richiamate le disposizioni ed i criteri previsti dagli artt. 4 e 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed il Regolamento di Istituto.

4.2.6. L'Istituto Scolastico ha facoltà di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

4.2.7. Agli studenti che incorrono nelle Infrazioni Disciplinari sono applicate, a seconda della gravità e della recidiva giudicate a insindacabile giudizio degli organi dell'Istituto competenti, le seguenti sanzioni disciplinari:

a. ammonizione verbale;

b. ammonizione scritta;

c. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia;

d. sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;

e. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 (quindici) giorni di lezione;

f. allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 (quindici) giorni di lezione;

g. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

h. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato;

4.2.8. Il Consiglio di Classe adotta le Sanzioni Disciplinari di cui al punto 4.2.7e.; mentre le Sanzioni Disciplinari di cui ai punti 4.2.7. f., g., h. sono adottate dal Consiglio di Istituto. Le mancanze commesse durante le sessioni d'esame sono punite dalle relative commissioni d'esame.

4.2.9. Nei periodi di allontanamento dello studente dall'Istituto Scolastico, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, l'Istituto Scolastico promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica dello studente.

4.2.10. I genitori, o i soggetti esercenti potestà genitoriale, rispondono delle conseguenze pecuniarie connesse alle azioni dei propri figli. In particolare i genitori, o i soggetti esercenti potestà genitoriale, degli studenti che danneggino la proprietà pubblica, l'edificio, gli arredi, i sistemi di sicurezza sono tenuti alla riparazione del danno attraverso il ripristino dei beni danneggiati e/o il risarcimento pecuniario. I genitori, o i soggetti esercenti potestà genitoriale, degli studenti che violino, con il loro comportamento, diritti altrui, sono inoltre tenuti, laddove tali comportamenti dovessero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, a tenerne indenne l'Istituto Scolastico.

I docenti ed il personale scolastico individuano e segnalano agli organi competenti dell'Istituto i responsabili delle infrazioni disciplinari.

ART. 5 - PROCEDURA DI COMPOSIZIONE OBBLIGATORIA

5.1. Avviso di Inadempimento

5.1.1. Qualora sia accertato il verificarsi di un inadempimento del presente Patto, del Regolamento di Istituto e delle norme di volta in volta applicabili, troverà applicazione la seguente procedura di composizione obbligatoria.

5.1.2. La Parte adempiente comunicherà alla Parte inadempiente il verificarsi dell'inadempimento.

5.2. Accertamenti

5.2.3. Tempestivamente, a seguito del ricevimento da parte della Parte inadempiente della comunicazione di inadempimento e ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente la comunicazione è obbligato a esperire ogni necessario accertamento, prova o verifica circa la fattispecie segnalata. Le Parti avranno cura di verificare, la veridicità della segnalazione.

5.2.4. Sulla base degli accertamenti di cui al precedente punto 5.2.3., il ricevente, qualora sia accertato l'inadempimento, è obbligato a porre in essere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare tale situazione di inadempienza e le eventuali relative conseguenze.

ART. 6 – IMPUGNAZIONE E ORGANI DI GARANZIA

6.1. Organo Di Garanzia interno all'Istituto

L'Organo di Garanzia (OG) interno alla scuola, di cui all'art.5 del DPR 249/98, è istituito e disciplinato su indicazione degli Organi Collegiali della scuola: Collegio Docenti e Consiglio di Istituto; è costituito da un Docente, da due Genitori ed è presieduto dal Dirigente dell'Istituto scolastico. Il docente è eletto tra i membri del Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico. Il Collegio eleggerà tra i docenti di scuola secondaria di primo grado un membro effettivo e un supplente, da nominare qualora faccia parte dell'OG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione. I genitori verranno eletti all'inizio di ogni anno tra i consiglieri del Consiglio di Istituto dal Consiglio di Istituto. Saranno inoltre eletti due supplenti, da nominare qualora faccia parte dell'OG un genitore dello studente sanzionato.
L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito alla applicazione del regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. L'Organo di Garanzia si esprime in caso di impugnazione delle sanzioni o di contestazioni sull'applicazione del regolamento. Il ricorso all'Organo di Garanzia deve essere presentato entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, pertanto l'impugnazione non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
In caso di ricorso o di conflitto grave l'OG può convocare le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista. Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa, nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata presso gli interessati.
L'OG elegge al proprio interno un segretario deputato alla stesura del verbale di ogni seduta. Le riunioni, per avere validità legale, devono prevedere la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza.

6.2. Organo di Garanzia Regionale

6.2.1. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del Patto e del Regolamento di Istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto, per la scuola secondaria di 1° grado, da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, da tre docenti e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

6.2.2. L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di Garanzia Regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

6.2.3. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'Organo di Garanzia Regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

Sanzioni disciplinari

In presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo durante le lezioni, gli studenti potranno essere soggetti a **richiamo verbale**, il quale non costituisce, di per sé, sanzione. Il richiamo verbale, però, potrà costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
1. ripetersi di ritardi e/o assenze non giustificati	• annotazione nel registro di classe, comunicazione sul diario alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa • convocazione della famiglia da parte del D.S.	Docente e/o Dirigente Scolastico

2. disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza; violazioni alle norme di sicurezza e al regolamento interno di Istituto	• annotazione nel registro di classe, comunicazione sul diario alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa • sanzioni alternative: ✓ assegnazione di compiti aggiuntivi con comunicazione alla famiglia sul diario scolastico ✓ esclusione temporanea di attività ricreative ✓ allontanamento temporaneo anche di alcune ore dalla classe per lo svolgimento di attività didattiche sostitutive di riflessione ✓ svolgimento di attività nella scuola utili alla collettività (riordino biblioteca, pulizia aule, mensa o laboratori,…) da svolgersi dentro la scuola e sotto la sorveglianza di un insegnante disponibile, del vicario, o del D.S., di un collaboratore scolastico	Docente e/o Dirigente Scolastico
3. recidiva grave (dopo la quinta nota sul registro di classe) dei comportamenti segnalati al punto 1 e 2, già sanzionati con ammonizione scritta	• Sospensione dall'attività didattica di classe con obbligo di frequenza per svolgimento di attività di educazione civica	Consiglio di classe
4. danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri (occasionale e/o non grave)	• risarcimento del danno e/o ripristino dello stesso • annotazione nel registro di classe e comunicazione alla famiglia • attività di collaborazione con il personale ausiliario	Docente e/o DS
5. danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri (recidivo e/o grave)	• risarcimento del danno e/o ripristino dello stesso • annotazione nel registro di classe e comunicazione alla famiglia • sospensione dall'attività didattica di classe con obbligo di frequenza e di produzione di riflessioni scritte sull'accaduto; svolgimento di attività di educazione civica • svolgimento di attività nella scuola utili alla collettività (riordino biblioteca, pulizia aule, mensa o laboratori,…) da svolgersi dentro la scuola e sotto la sorveglianza di un insegnante • attività di collaborazione con il personale ausiliario	Consiglio di classe e DS
6. scorrettezze, offese, molestie verso i componenti della comunità scolastica (dirigente, docenti, collaboratori scolastici, compagni), turpiloquio, blasfemia, aggressività fisica e/o verbale (occasionale), falsificazione di firme	• annotazione nel registro di classe e comunicazione alla famiglia con eventuale convocazione • partecipazione ad attività di educazione civica • svolgimento di attività socialmente utili nella scuola sotto il controllo di un insegnante • attività di collaborazione con il personale ausiliario • riflessione scritta, motivata e commentata di quanto accaduto	Docente e/o DS

7. utilizzo ripetuto di un abbigliamento non consono al luogo e/o alla situazione: cappello (in classe), cappuccio felpa, magliette eccessivamente scollate e/o corte, shorts, minigonne o bermuda più corti del ginocchio	• annotazione nel registro di classe e comunicazione alla famiglia con eventuale convocazione • partecipazione ad attività di educazione civica • svolgimento di attività socialmente utili nella scuola sotto il controllo di un insegnante • attività di collaborazione con il personale ausiliario • riflessione scritta, motivata e commentata di quanto accaduto	Docente e/o Dirigente Scolastico
8. scorrettezze, offese, molestie verso i componenti della comunità scolastica (dirigenti, docenti, collaboratori scolastici, compagni): turpiloquio, blasfemia, aggressività fisica e/ o verbale (recidiva)	• sospensione dall'attività didattica di classe con obbligo di frequenza e di produzione di riflessioni scritte sull'accaduto; svolgimento di attività di educazione civica • svolgimento di attività socialmente utili nella scuola sotto il controllo di un insegnante • attività di collaborazione con il personale ausiliario • sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
9. violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona; assenze da scuola all'insaputa della famiglia	• sospensione dall'attività didattica di classe con obbligo di frequenza e di produzione di riflessioni scritte sull'accaduto; svolgimento di attività di educazione civica • svolgimento di attività socialmente utili nella scuola sotto il controllo di un insegnante • sospensione dalla frequenza scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
10. presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone ed il sereno funzionamento della scuola	• svolgimento di attività socialmente utili nella scuola sotto il controllo di un insegnante • allontanamento dalla scuola anche per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Giunta esecutiva su proposta del Consiglio di Classe
11. alunni frequentanti le classi del progetto SET: Disturbo durante le attività pomeridiane	• sospensione dalle attività pomeridiane	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe

A) PER QUANTO CONCERNE LA RECIDIVA SI PRENDE IN CONSIDERAZIONE IL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE GLOBALMENTE NELL'ANNO SCOLASTICO

B) TUTTE LE INFRAZIONI, PREVISTE DAL SEGUENTE REGOLAMENTO, SONO SANZIONABILI QUANDO VENGONO COMMESSE SIA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DURANTE LE ATTIVITA' CURRICOLARI, SIA DURANTE LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI, INTEGRATIVE CONNESSE CON LE ATTIVITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATE DALLA SCUOLA ANCHE IN SEDI DIVERSE.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento (caso 1) o silenzioso (caso 2 e riceve chiamata/notifica di messaggio)	Prima volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	Seconda volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario)	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	Prima volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del dirigente scolastico	Docente Dirigente scolastico
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	Docente Consiglio di classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione		Nota sul registro di classe e convocazione famiglia	Docente Dirigente scolastico
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del Dirigente Scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. Eventuale denuncia agli organi di polizia.	Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

Il presente Patto Educativo e Statuto degli Studenti si intende accettato e sottoscritto dalle famiglie che inoltrano la domanda di iscrizione.